



"FABIO BESTA"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE **opzione Economico-Sociale**
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM (articolarzioni AFM – RIM – SIA)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132
C.F.80121030151 - mail: MIIS04300D@istruzione.it - web: www.fbesta.edu.it



P.A.I. (Piano Annuale per Inclusione – CM 8/2013)

o

P.I. (Piano per l'Inclusione – D.Lgs. 96/2019)

A. S. 2020/2021 (*consuntivo*)

A. S. 2021/2022 (*Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno*)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
➤ Altro	
Totale DVA	17
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	117
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
Totale DSA	117
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	37
➤ Linguistico-culturale NAI 3	20
➤ Ex-NAI 17	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale Svantaggio	57
Totale	191
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	150
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza o di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
<i>* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituto “F. BESTA” elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2020 sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente prot. 5521/04-01 del 26/11/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 48, definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

L’organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Dirigente scolastico:

- organizza, coordina e presiede le riunioni
- promuove iniziative finalizzate all’inclusione
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico - educativa, interni ed esterni all’Istituto.

Gruppo GLI:

- rileva gli studenti BES presenti nella scuola
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell’Istituto
- coordina la stesura e l’applicazione dei programmi di lavoro (PEI e PDP)
- fornisce un supporto al consiglio di classe nell’assunzione di strategie, tecniche pedagogiche, metodologie didattiche inclusive
- esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione
- formula proposte per la stesura del PI (ex PAI) e successiva approvazione.

Gruppi GLO (ex GLHO):

Composizione del GLO:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- studenti e studentesse con accertata condizione di disabilità
- team dei docenti (tutti i docenti che lavorano con l’alunno con disabilità)
- un rappresentante designato dal direttore sanitario dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare dell’ASL di residenza dell’alunno oppure del distretto di appartenenza della scuola dell’alunno
- figure professionali specifiche interne alla scuola: ad esempio, psicologa scolastica, funzione strumentale dell’area Inclusione, docenti con incarichi nel GLI, i collaboratori scolastici ove necessario
- figure professionali specifiche esterne alla scuola: un rappresentante del GIT, educatori, assistente alla comunicazione e all’autonomia.

Tempi del GLO:

Il GLO si riunisce:

- ad inizio d'anno - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo
- durante l'anno scolastico - da novembre ad aprile, per effettuare le verifiche intermedi e annotare le revisioni
- a fine anno - entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio; per la verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Compiti del GLO:

- elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni contributo fornito dai partecipanti che, in base al decreto, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori
- verifica e monitora l'effettiva applicabilità del PEI e dei progetti inclusivi nel gruppo classe e per l'alunno
- redige nel corso di ciascuna riunione apposito verbale
- effettua a fine anno una verifica finale del PEI
- propone e quantifica la richiesta per le ore di sostegno ed eventuale altra assistenza

Funzioni Strumentali (AREA INCLUSIONE):

*** BES/DSA/DVA:**

- coordina il gruppo GLI
- aggiorna il Piano dell'Inclusione
- promuove la formazione su tematiche BES/DSA/DVA
- supporta i Consigli di classe nella predisposizione dei PDP

*** Stranieri:**

- organizza, coordina e monitora i progetti e le attività legati all'accoglienza degli studenti stranieri neo-arrivati
- organizza corsi L2
- cura l'inserimento di studenti NAI interfacciandosi con le famiglie e la Segreteria didattica
- tiene la verbalizzazione e la documentazione aggiornata, partecipa alle riunioni, predispone e invia il materiale da caricare sul sito, partecipa alla redazione del PTOF/RAV

*** Sportello di orientamento e di supporto motivazionale per la prevenzione della dispersione scolastica**

- organizza, coordina e monitora le attività di rimotivazione e di ri-orientamento interno e verso altre scuole
- tiene la verbalizzazione e la documentazione aggiornata, partecipa alle riunioni, predispone e invia il materiale da caricare sul sito, partecipa alla redazione del PTOF/RAV

*** Cyberbullismo:**

- supporta i Consigli di classe nelle attività di prevenzione
- seleziona le iniziative/proposte partecipazione a eventi legate al tema
- rappresenta la scuola negli organismi dedicati e segue la formazione prevista
- tiene la verbalizzazione e la documentazione aggiornata, partecipa alle riunioni, predispone e invia il materiale da caricare sul sito, partecipa alla redazione del PTOF/RAV

Consiglio di classe:

- individua i casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative
- rileva tutte le certificazioni e gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
- elabora ed applica PEI, e PDP
- promuove la collaborazione fra scuola – famiglia - territorio
- condivide pratiche inclusive con l'insegnante di sostegno.

Coordinatore di Classe:

- coordina e monitora le attività volte al raggiungimento dell'inclusione degli alunni con BES.

Docente curricolare:

- partecipa alla didattica individualizzata/personalizzata
- collabora alla formulazione del PEI e del PDP e ne applica i contenuti
- predispone interventi didattici personalizzati per gli alunni con il PEI.

Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- fornisce un supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie, tecniche pedagogiche, metodologie didattiche inclusive
- rileva casi BES;
- partecipa al GLO
- favorisce l'integrazione e l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe
- partecipa all'attività didattico-educativa della classe
- tiene i rapporti con la famiglia dell'alunno
- assiste l'alunno in sede di Esami di Stato se necessario.

Collegio Docenti:

- su proposta del GLI nel mese di giugno delibera il PI
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, Consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'Istituto
- propone iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti sull'inclusione
- individua i docenti per i vari gruppi di lavoro.

Assistente educatore:

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo
- collabora con l'insegnante di sostegno secondo quanto previsto nel PEI
- potenzia l'autonomia e le competenze sociali dell'alunno.

Assistente alla comunicazione:

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo
- collabora con l'insegnante di sostegno secondo quanto previsto nel PEI
- potenzia le competenze relazionali e sociali dell'alunno.

Consiglio di Istituto:

- è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi
- approva il PTOF
- adotta il Regolamento d'Istituto
- delibera e approva le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento degli alunni, in particolare di quelli con BES.

Segreteria didattica:

- svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento e nel rispetto della normativa
- cura la documentazione relativa agli alunni BES
- informa la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES
- aggiorna i fascicoli degli alunni
- trasmettere in tempo utile ai soggetti interessati atti normativi e/o atti informativi relativi a convegni, corsi, seminari, sui Bisogni Educativi Speciali.

Famiglia:

- tiene i contatti con il coordinatore di classe
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- condivide il progetto educativo e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento saranno garantiti attraverso:

- la partecipazione ad iniziative formative organizzate da: USR, CTS, CTI, Università
- incontri di aggiornamento e formazione in servizio, sia utilizzando risorse interne, sia con qualificati interventi esterni
- l'autoformazione, utilizzando anche siti web dell'Istituto, dell'USR Lombardia, del MIUR, il Portale Bes, o altri siti di interesse pedagogico, didattico e culturale
- la frequenza di master, corsi di alta formazione, convegni, corsi e progetti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Strategie di valutazione:

- uso di parametri valutativi commisurati agli obiettivi minimi programmati per la prassi inclusiva
- uso di parametri valutativi commisurati agli obiettivi differenziati programmati per la prassi inclusiva
- sviluppo di un curriculum inclusivo attraverso:
 - a) Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
 - b) Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati)
 - c) Strumenti compensativi e Misure dispensative;
- diversificazione dei contenuti dettagliati in specifici piani:
 - a) PEI (alunni con disabilità),
 - b) PDP (alunni con DSA),
 - c) PDP (alunni BES),
 - d) PDP (alunni stranieri).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e personale educativo con competenze anche di diverso tipo collaborano al fine del raggiungimento di una piena e reale inclusione scolastica.

L'Istituto offre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da uno specialista capace di mediare tra i diversi protagonisti dell'azione educativa, al fine di superare le difficoltà relazionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nell'Istituto i diversi soggetti lavorano in sinergia con altre realtà territoriali (CTS, associazioni di volontariato, genitori disponibili alla collaborazione, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola).

L'Istituto collabora con le cooperative e le associazioni che garantiscono il servizio di assistenza educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Esse vengono coinvolte sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- la partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali
- la comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Azioni mirate a promuovere percorsi formativi inclusivi:

- identificare tempestivamente possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi
- procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti coinvolti
- prestare attenzione al progetto di vita per l'inclusione
- sostenere la motivazione all'apprendimento
- promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale
- effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali didattici

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si adottano le seguenti strategie di valorizzazione delle risorse interne:

- ricerca delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- collaborazione tra Funzioni strumentali
- collaborazione con la Segreteria
- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.
- riunioni periodiche per un proficuo scambio di idee

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva, e proponendosi di:

- realizzare l'inclusione
- personalizzare gli apprendimenti
- promuovere la formazione sulla didattica inclusiva
- utilizzare l'organico di sostegno in maniera funzionale
- promuovere la sinergia tra docenti di sostegno e figure esterne quali educatori e assistenti alla comunicazione.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la risorsa aggiuntiva più significativa è la Didattica a Distanza (DaD). Tramite la piattaforma di Google Suite for Education è possibile attivare la didattica a distanza per evitare l'isolamento dell'allievo e mantenere viva la comunicazione senza interrompere il percorso di inclusione.

Strumenti:

- Goole Meet aiuta gli insegnanti a creare in modo semplice e veloce video-lezioni che coinvolgano gli alunni
- Goole Classroom aiuta gli allievi a gestire e svolgere i compiti assegnati e fornire un feedback al docente
- il Registro elettronico permette al docente di inserire i principali dati sull'andamento degli alunni e mantenere i contatti scuola-famiglia.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è centrale in riferimento al progetto di vita e in raccordo tra le esperienze pregresse e le nuove sfide che l'alunno BES deve affrontare pertanto l'impegno dell'Istituto per favorire l'accoglienza degli alunni a partite dalle classi prime prosegue per l'intero ciclo di studi e riguarda tutte le discipline.

Un punto di forza dell'Istituto è la "presa in carico" dell'alunno, attraverso un protocollo di accoglienza le cui finalità sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con Bes
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali
- lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e garantire una formazione adeguata.

Durante tutto il percorso di inclusione la scuola sostiene lo studente e la famiglia, preparandoli progressivamente ad effettuare scelte coerenti con il progetto personale di vita.

Al termine del percorso di studi l'allievo viene orientato all'inserimento nel mondo del lavoro in base alle sue caratteristiche fisiche e alle potenzialità cognitive ed emotive.

Prospettive di miglioramento:

- Migliorare la comunicazione con le famiglie dei nuovi iscritti prevedendo una riunione conoscitiva con coordinatore e funzione strumentale partendo dagli elenchi predisposti dalla segreteria sulla base delle evidenze dell'iscrizione.
- Promuovere la comunicazione con le famiglie al momento dell'orientamento in entrata; in particolare per gli studenti con DSA che hanno avuto un PDP alle scuole medie. Sensibilizzare le famiglie, già dagli open day, sull'importanza di presentare in tempo utile tutta la documentazione pregressa compresa di PDP già in loro possesso dalle scuole medie anche per agevolare la formazione delle classi prime.
- Migliorare la comunicazione con le scuole medie per gli studenti Nai.
- Prevedere un gruppo di lavoro di supporto linguistico per studenti non più Nai con la possibilità di includere anche i non ex-Nai su segnalazione dei consigli di classe.
- Incentivare corsi formativi tenuti da docenti interni disponibili e la partecipazione ad indagini e ricerche.
- Scegliere, nel gruppo GLI, all'interno dell'offerta di corsi formativi, ulteriormente ampliata nel periodo Covid, quelli più in sintonia con i bisogni interni permettendo così all'intera classe docente di formarsi anche autonomamente.
- Sensibilizzare i consigli di classe alla lettura preventiva delle diagnosi in modo tale da avere un quadro completo delle singole situazioni e prevedere una condivisione con tempi più distesi nel consiglio di classe che prevede la redazione del PDP.
- Condividere con il Collegio docenti un momento di riflessione su problematiche riguardanti le modalità di valutazione della compensazione degli scritti e dell'orale per gli studenti con DSA in modo da ottenere una coerenza di comportamento dei singoli Consigli di classe rispettando la specificità dei singoli alunni.
- Rivedere le tempistiche dell'inserimento degli educatori e calibrarle sull'effettivo bisogno del singolo studente sia come distribuzione oraria sia come servizio offerto alle famiglie conservando l'attuale sinergia con colleghi del sostegno.
- Incentivare la disponibilità a colloqui allargati famiglia, studente, coordinatore e funzione strumentale per tutte le informazioni riguardanti il PDP.
- Sensibilizzare le famiglie verso una più consapevole conoscenza e partecipazione nella redazione del PDP.
- Ad inizio anno scolastico redigere l'elenco degli strumenti necessari (testi, supporti didattici, attrezzature, ecc.) da richiedere al DSGA.
- Favorire lo scambio di informazione per fornire i libri di testo in versione digitale ai colleghi di sostegno.
- Consolidare le sinergie tra le diverse commissioni dei componenti la funzione Inclusione anche per limitare la dispersione scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 maggio 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____